



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale Arbe – Zara
Viale Zara 96 (via Arbe 21) – 20125 Milano

PIANO PER L'INCLUSIONE A. S. 2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2019/2020

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	-
➤ Psicofisici	40
➤ Plurima	7
2. disturbi evolutivi specifici	-
➤ DSA	52
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	8
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	-
➤ Linguistico-culturale	25
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-
➤ Altro	10
Totali	143
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	42

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì

Altro:		-
C. Coinvolgimento docenti curricolari		
Coordinatori di classe e simili	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Altro:		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	-
D. Coinvolgimento personale ATA		
	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie		
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato		
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti		
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì

Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Funzioni strumentali (Area 1 e 3) si occupano di alcuni settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire l'innovazione e la formazione. Inoltre tengono rapporti con i Consigli di Classe (CdC) / Team docenti per la realizzazione delle indicazioni generali e di indirizzo.

Area 1 : Funzione strumentale revisione e monitoraggio PTOF:

- progetta, elabora ed aggiorna l'Offerta Formativa (annuale e triennale);
- coordina le attività di progettazione del curriculum verticale alla luce delle Indicazioni Nazionali, individuando specificatamente conoscenze, abilità e competenze minime (di riferimento per gli alunni a cui sarà predisposto il PDP) che tutti gli alunni, ad eccezione di quelli con programmazione differenziata, dovranno acquisire al termine di ciascun percorso/anno, nonché i moduli/contenuti/competenze di approfondimento e/o eccellenza.
- coordina i gruppi di lavoro della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
- individua i bisogni educativi dell'utenza e delle macro-aree delle attività progettuali rispondenti ai bisogni
- predispone e attiva le procedure di monitoraggio del POF /PTOF (genitori, alunni, docenti, ATA, stakeholders in genere) nell'ottica della rendicontazione sociale.

Area 3 : Interventi e servizi per studenti:

- gestisce e attiva iniziative a favore degli alunni con BES
- attiva e gestisce le "rilevazioni precoci degli apprendimenti della letto-scrittura" nelle classi prime e seconde della scuola primaria
- rielabora/aggiorna la modulistica (PEI, PDP, PDF)
- programma percorsi formativi
- offre consulenza ai docenti sulle strategie metodologiche inclusive

- coordina il gruppo di lavoro per gli alunni stranieri e NAI
- coordina pratiche di integrazione e rapporti con il territorio

Area 3 : Interventi e servizi per studenti:

- è responsabile della comunicazione e delle caselle di posta elettronica scolastiche
- coordina il sito della scuola

Area 3 : Interventi e servizi per studenti (scuola secondaria di 1° grado):

- Svolge attività di tutor, di ascolto e di orientamento agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Area 3 : Interventi e servizi per studenti

- Svolge attività di supporto e di prevenzione sui temi del Bullismo e del Cyberbullismo.

Area 3 : Interventi e servizi per studenti (scuola secondaria di 1° grado):

- Programma e gestisce l'accoglienza degli alunni stranieri
- Favorisce i processi di integrazione e di alfabetizzazione

Operano e continueranno ad operare anche per il prossimo anno scolastico i **Gruppi di Lavoro sull'Handicap (GLHO)**, i **Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**.

GLH operativo

Lo compongono: insegnanti curricolari, insegnante di sostegno, genitori, operatori impegnati nel caso concreto per conto delle ATS, Comune attraverso gli educatori e ogni altro professionista coinvolto direttamente nel percorso formativo ed educativo degli alunni con disabilità.

Compiti e funzioni: propone il n° di ore di sostegno didattico e delle altre misure di sostegno (DLgs 96/2019); elabora il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI), in presenza della certificazione di disabilità espressa dal collegio sanitario (DPCM n° 185/2006), come stabilito dalla legge 104/92.

Il PDF individua la descrizione funzionale del soggetto e mette in evidenza le caratteristiche: fisiche, psichiche, sociali ed affettive, cognitive, rilevando sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap, sia le possibilità di recupero, sottolineando nel contempo le capacità possedute che dovranno essere sostenute, sollecitate, progressivamente potenziate e sviluppate nel rispetto dell'alunno stesso.

Sulla base del PDF viene redatto il PEI nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro predisposti per l'alunno/a con disabilità, sono evidenziati gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Viene redatto entro novembre. Esso è costituito da una parte generale in cui sono raccolte le osservazioni del CdC / Team, da una parte specifica di programmazione delle singole discipline e da una parte in cui sono specificati i criteri di verifica e di valutazione. Il PEI è un documento i cui contenuti vogliono promuovere un percorso finalizzato alla crescita armonica della personalità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (L.104/92), nonché allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita (DLgs 96/19). Qualora se ne ravvisasse l'esigenza, rimodula il PEI definendo obiettivi a medio/lungo termine, mezzi e strumenti accessibili attraverso la didattica a distanza, assicurando all'alunno il sereno proseguimento del proprio percorso formativo (CM n° 388/2020).

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Il **gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, rappresentanti esterni con i quali la scuola collabora.

Scopo principale del GLI è **la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola** finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, attraverso l'elaborazione del Piano per l'Inclusione.

Commissione Accoglienza alunni NAI (Neo arrivati in Italia)

La Commissione mette in atto buone prassi affinché l'alunno NAI possa vivere al meglio questa fase della propria vita. In particolare la Commissione esplicita i seguenti compiti:

- esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- effettua un colloquio con la famiglia durante il quale vengono raccolte informazioni su: situazione

- familiare, storia personale e scolastica, competenze linguistiche dell'alunno;
- effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni di apprendimento e degli interessi;
- propone sulla base dei dati raccolti durante i colloqui, la classe di inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, e dei criteri stabiliti dal CdD;
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno nella propria classe.

Sono coinvolti al progetto inclusivo anche:

Collegio Docenti

Il collegio ha il compito di deliberare il Piano di Inclusione; si impegna ad aderire ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale e ad esprimere, attraverso il PTOF, un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Consigli di Classe (CdC)/Team docenti

I CdC/Team prendono atto delle certificazioni, redigono il PEI e PDP che condividono e sottoscrivono con la famiglia, favoriscono l'integrazione anche degli alunni con altri BES, per i quali possono stilare il PDP. In caso di valutazione finale insufficiente redigono anche il Piano di Apprendimento Individualizzato su cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento come previsto dell'O.M. 11/2020.

I **Docenti di sostegno** (DPR n. 970/1975 e succ. L. n.517/77) sono insegnanti specializzati assegnati alla classe secondo il principio della contitolarità.

Gli **Educatori** sono individuati ed assegnati dal Comune alle diverse Istituzioni scolastiche, favoriscono il collegamento tra scuola e territorio.

Collaborano per la realizzazione della progettazione didattica e per la pianificazione delle attività scolastiche previste per l'alunno/a con certificazione a norma della L. 104/92.

Gli **Assistenti alla Comunicazione**, sono operatori socio-educativo individuati e assegnati dalla Provincia. Gli assistenti sono richiesti dalle famiglie e fungono da mediatori e facilitatori della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità sensoriale la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici.

Gruppo di lavoro insegnanti di sostegno discutono le problematiche emergenti; raccolgono dati utili monitorando lo stato degli alunni con disabilità; cercano strategie condivise per migliorare l'inclusione.

Team Digitale, di concerto con il Dirigente Scolastico, offre indicazioni tecniche ed operative circa le piattaforme digitali necessarie per la didattica a distanza, suggeriscono l'uso di determinati software/hardware che supportino i bisogni formativi degli alunni.

Il **Dirigente Scolastico** presiede le riunioni del GLI, è messo al corrente dalla Funzione/i Strumentali/Referente del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per favorire l'implementazione di strategie, metodologie e strumenti anche informatici che, attraverso una didattica flessibile, individualizzata e personalizzata sostengano la realizzazione personale di ciascuno (Nota Ministeriale 17/05/2018), l'Istituto incoraggia e promuove corsi di formazione sui temi dell'inclusione e sostiene la partecipazione ai percorsi formativi organizzati dall'Ambito scolastico di appartenenza e da Enti e Associazioni varie.

La scuola valorizza il personale interno formato in tema di inclusione, attraverso la trasmissione di buone prassi e l'organizzazione di corsi di autoaggiornamento.

Siamo convinti che la crescita professionale sia un fattore in costante divenire e che il cambiamento debba essere in primis un atteggiamento; ci si auspica di continuare ad aggiornarci, per poter rispondere in modo adeguato e competente ai molteplici bisogni educativi e formativi.

In generale il nostro Istituto si pone come obiettivo di realizzare un Piano di miglioramento che si prefigge di raggiungere i seguenti traguardi, anche attraverso la formazione a distanza:

- potenziare la didattica inclusiva, sia dal punto di vista metodologico che organizzativo;
- potenziamento linguistico (lingua madre, seconda lingua, italiano L2);
- diversificazione degli ambienti di apprendimento;
- ampliamento delle competenze digitali ed informatiche.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni riveste un ruolo centrale nello sviluppo dell'azione educativa della scuola, orienta e sostiene la programmazione degli insegnanti, documenta in forme trasparenti quello che la scuola fa.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti devono porre l'attenzione ad alcuni principi guida che caratterizzano le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

- è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale mai parcellizzata e segmentata.

Si specifica inoltre che la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base degli obiettivi previsti nel PEI e nel PDP (Dlgs. 62/17).

Rispetto al variegato panorama dei Bisogni Educativi, le modalità di verifica e valutazione si riferiscono alle indicazioni della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

Per gli alunni con disabilità (BES1):

- le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;
- la valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team / CdC, e non solo dal docente di sostegno;

Per gli alunni con DSA (BES2):

- le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP;
- la valutazione deve basarsi su quanto dichiarato nel PDP prestando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo.

Il nostro Istituto tiene conto delle indicazioni espresse dalle Linee Guida per alunni DSA, offrendo strumenti compensativi e misure dispensative idonee al tipo di prestazione richiesta così come progettato dal PDP.

Per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES3)

La valutazione deve tener conto:

- della situazione di partenza;

- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Ad esempio la scuola secondaria di 1° grado stabilisce che la valutazione degli alunni Neo Arrivati in Italia (NAI) sia periodica e annuale che miri soprattutto a verificare la preparazione della conoscenza della lingua italiana e consideri il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento che la valutazione degli esiti delle materie, a forte carattere verbale, si basi sui contenuti del piano personale e non su prove e criteri standard.

La nostra scuola in linea con quanto indicato dalla Direttiva "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (27 dicembre 2012) e dalle le indicazioni operative della CM n° 8/2013, realizza percorsi individualizzati e personalizzati per gli altri alunni con BES legati allo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale che individua attraverso la somministrazione di un protocollo (consultabile sul sito della scuola). Il loro riconoscimento è di competenza dei Consigli di classe o dei Team dei docenti che, indicano in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strategie compensative, che realizzano attraverso il Piano didattico personalizzato (PDP), nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il PDP in questi casi non deve risultare un mero atto burocratico ma deve essere coerente ed essenziale, rispondente al vero bisogno dell'alunno/a senza sovrapposizioni che fanno perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti (nota ministeriale 17/05/2018).

Si precisa che l'uso temporaneo di compensazioni e di flessibilità didattica è utile al fine di porre lo studente nelle condizioni di sostenere, al termine del percorso di studi della scuola secondaria di primo grado, l'esame di Stato con le stesse modalità e i medesimi tempi degli studenti che non vivono situazioni di BES.

Nel caso in cui si ravveda la necessità di attivare percorsi di didattica a distanza, la riflessione sul processo formativo compiuto nel corso del periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza, sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe, che secondo la riprogettazione curricolare e la rimodulazione dei PEI, assicura agli alunni una valutazione costante, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017) ma più ancora del buon senso didattico, informano gli stessi su qualsiasi attività di valutazione, nell'ottica di una valutazione che valorizzi, dia indicazioni di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una prospettiva di personalizzazione che responsabilizzi gli allievi (O.M. 388/2020).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le ore di sostegno e di assistenza educativa sono attribuite dal **DS** all'inizio dell'anno scolastico e seguono come criterio, da una parte la gravità della patologia e della situazione, dall'altra la potenziale possibilità di recupero.

Tutte le insegnanti di classe e la scuola nel suo insieme sono responsabili dell'INCLUSIONE.

Gli **insegnanti di sostegno** favoriranno attività individualizzate, attività di cooperative learning e laboratoriali, tutoring fra pari e tutte le metodologie inclusive stabilite nei PEI.

I **docenti curricolari** favoriscono l'integrazione degli alunni con BES; stabiliscono in fase di progettazione le metodologie e le strategie inclusive.

Gli **assistenti educatori** promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto in accordo con il docente curricolare/sostegno in servizio nella classe.

Gli assistenti alla comunicazione attueranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale per agevolare il percorso degli apprendimenti e delle autonomie, sia nell'ambito scolastico, sia in quello extrascolastico.

Referente BES gestisce il gruppo di lavoro dei docenti di sostegno, raccoglie le problematiche delle classi, supporta i docenti attraverso la trasmissione di buone prassi.

Il **mediatore linguistico** favorisce la comunicazione tra alunni e/o genitori di lingua madre non italiana altrimenti impossibilitati a comprendere e a farsi comprendere. Tale figura ha la peculiarità di abbattere ogni barriera linguistica rendendo più celere l'integrazione.

Il **personale ATA** svolge incarichi per la cura e l'assistenza all'igiene personale; assiste gli alunni con disabilità ove è richiesto il loro intervento. Ciò permette agli studenti con Bisogni Speciali di far parte del contesto scolastico in modo dignitoso, congruo con le proprie esigenze e nel rispetto delle proprie potenzialità.

Inoltre il personale di segreteria stabilisce il primo contatto con le famiglie degli alunni Neo arrivati in Italia offrendo a queste le prime informazioni organizzative.

Sono interessate anche le **Funzioni strumentali** direttamente coinvolte nell'integrazione e nell'inclusione degli alunni con BES, in particolar modo le funzioni dell'area 3.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'offerta di una scuola inclusiva in grado di accompagnare gli studenti nella crescita personale, sociale e formativa si articola su vari livelli e necessita di diversi strumenti.

A tal proposito il nostro Istituto fa riferimento all'ampia rete di supporto territoriale, rinnovata con la Direttiva del 27 dicembre 2012 e con la Circolare Ministeriale n. 8/2013, tale rete ha l'obiettivo di potenziare l'inclusione nei diversi contesti scolastici, mettendo in atto azioni di consulenza, formazione, monitoraggio e raccolta di buone pratiche.

Pertanto i docenti hanno a disposizione una struttura diffusa capillarmente che si propone come punto di riferimento per i Bisogni Educativi Speciali (BES). Tale struttura si articola a livello distrettuale con i **Centri Territoriali per l'Inclusione** (CTI); a livello provinciale con i **Centri Territoriali di Supporto** (CTS).

I **Centri Territoriali per l'Inclusione** rappresentano un costante punto di contatto e di riferimento per tutte le tematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali.

Le finalità dei CTI sono di:

- Favorire l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti
- Costituire un punto di riferimento per le famiglie, i dirigenti scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle Associazioni, Cooperative ed Enti del terzo e quarto settore coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociale
- Favorire la collaborazione tra le istituzioni scolastiche appartenenti al medesimo CTI

I **Centri Territoriali di Supporto** rappresentano un punto di riferimento a livello provinciale per le scuole e coordinano le proprie attività con province, comuni, municipi, servizi sanitari, associazioni delle persone con disabilità e dei loro famigliari, centri di ricerca, di formazione e di documentazione nel rispetto delle strategie generali eventualmente definite a livello di Ufficio Scolastico Regionale e di Ministero centrale.

I suoi compiti sono di:

- istruzione e formazione per docenti, famiglie e studenti
- Consulenza su didattica e tecnologie specifiche per gli insegnanti
- Interventi per alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento
- Gestione degli ausili e comodato d'uso
- Raccolta e promozione di buone pratiche e attività di ricerca e sperimentazione
- Definizione Piano annuale d'intervento
- Gestione risorse economiche

I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono anche l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Oltre alle apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici secondo un elenco di ausili e sussidi disponibili (OM 388/2020).

La nostra scuola si avvale anche della collaborazione del **POLO START 1** che sostiene e finanzia progetti didattici per l'integrazione degli alunni stranieri.

Nei limiti dei finanziamenti assegnati, il Polo promuove i seguenti interventi:

- Scolarizzazione e integrazione dei minori stranieri (Laboratori di italiano L2; mediazione linguistica e culturale).
- Attività di mediazione linguistico culturale. Sportello di mediazione con famiglie e minori.
- Laboratori rivolti principalmente agli alunni NAI (Neo arrivati in Italia) con contenuti linguistici educativi e per l'integrazione.
- Apertura sportello colloqui per neo arrivati: verifica dei bisogni di iscrizione e delle condizioni di accoglienza della scuola.
- Attiva gruppi di lavoro per la stesura/rielaborazione del Protocollo di accoglienza.
- Individua buone prassi e ne favorisce la diffusione.
- Propone ed organizza corsi di formazione per gli insegnanti.

Convinti che il successo scolastico di tutti gli alunni sia il frutto dell'interscambio e della collaborazione, nonché dell'attivazione di ogni risorsa possibile, si propongono all'utenza attività culturali, didattiche ed educative, attraverso progetti integrativi all'offerta formativa, svolti in collaborazione con Enti esterni privati e pubblici, secondo un modello cooperativo d'intervento, per la messa in atto di strategie individualizzate e personalizzate, che sappiano rispondere ai bisogni emergenti e supportino i processi di integrazione e inclusione.

Tale collaborazione ha anche lo scopo di favorire nei ragazzi e nelle loro famiglie la consapevolezza delle opportunità formative che il territorio offre ai suoi abitanti.

Inoltre il nostro Istituto continuerà la propria collaborazione con:

- Con un servizio di **Cooperativa** che gestisce i servizi di pre -scuola e di giochi serali;
- Partecipiamo ampiamente alle varie iniziative proposte dal **Comune di Milano** (iniziative di scuola natura, scuola ambiente, ecc.);
- con le **Università** per la formazione di docenti tirocinanti
- Mantiene una serie di contatti e di relazioni per entrare a far parte di una rete di scuole.
- Con il **Servizio sociale alle famiglie**
- Con la **ATS** per : La certificazione (Decreto 185/2006); L'assistenza; La cura; I servizi di supporto alla famiglia
- Con il **UONPIA** per: L'osservazione; La diagnosi funzionale; L'accompagnamento; L'aggiornamento della diagnosi. Incontri per la sottoscrizione e per la verifica del PEI.
- **Ospedale Niguarda** sezione di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e per i disturbi del linguaggio e dell'apprendimento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 precisa come la presa in carico degli alunni con BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia, quest'ultima deve essere consapevole del ruolo di corresponsabilità nel percorso educativo- didattico del proprio figlio.

In quanto corresponsabile insieme alle figure più propriamente scolastiche è necessario che essa si preoccupi di presentare la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) e di riportare le proprie osservazioni; è importante altresì che sia informata delle osservazioni e delle rilevazioni dei bisogni da parte degli insegnanti.

Tutte le famiglie di alunni con BES di varia natura saranno invitate dai CdC/team ad elaborare, condividere e sottoscrivere i contenuti delle diverse progettazioni individualizzate/personalizzate al fine di realizzare azioni congiunte scuola/famiglia. In particolar modo in fase di progettazione condivideranno: le scelte effettuate; un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; l'organizzazione di incontri calendarizzati tra genitori, insegnanti, assistenti educativi e terapisti esterni per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Ai fini di una partecipazione condivisa i docenti, all'inizio dell'anno, intratterranno puntuali contatti con le famiglie per presentare le situazioni di alunni con difficoltà. Le comunicazioni saranno tempestive,

soprattutto nella lettura delle difficoltà e nella progettazione educativo/didattica proposta dai CdC/team.

Inoltre è attiva nei due plessi della scuola primaria una Commissione DSA, formata dai genitori di alunni certificati. Nel rispetto dei ruoli/compiti di ciascuna parte coinvolta, le Associazioni Genitori presenti nei diversi plessi, supporteranno la scuola con la raccolta fondi per l'acquisto di materiali per alunni con BES e materiali tecnologici inclusivi; collaborano con attività organizzate di vario genere, contribuendo alla realizzazione dell'offerta formativa.

Più in generale, all'interno della nostra Istituzione Scolastica, le famiglie contribuiscono al processo decisionale dell'Istituto attraverso gli OO.CC. preposti, in particolare attraverso le loro rappresentanze nei CdC, nei CdI, GLI e assemblee di classe.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Da sempre il nostro Istituto si impegna a favorire l'integrazione di tutti gli alunni, in quanto considera la "diversità" un valore aggiunto nel percorso di crescita di ciascuno. Pertanto, il Collegio dei Docenti ha sollecitato e promosso azioni e pratiche inclusive condivise, nello specifico sono attivi e lo saranno anche per il prossimo anno scolastico, i seguenti progetti:

Progetto Start per alunni Neo Arrivati in Italia (NAI)

Attraverso questo progetto, che si realizza in tutti i plessi del nostro Istituto, si organizza l'accoglienza degli alunni stranieri, si stabiliscono le risorse per l'acquisto di materiali specifici.

L'inserimento degli alunni stranieri è condiviso da tutte le insegnanti che elaborano un progetto di intervento soprattutto per la prima alfabetizzazione che si vorrebbe potenziare.

Un addetto della segreteria, segue i genitori degli alunni stranieri, ne cura l'informazione personalizzata fornendo ogni indicazione utile.

Progetto di alfabetizzazione

Scuola secondaria di 1° grado: Il progetto sviluppa e consolida l'acquisizione della lingua italiana come L2 e si articola in due livelli, a seconda dei prerequisiti e delle competenze possedute dagli alunni coinvolti. E' rivolto agli alunni stranieri di tutte le classi.

Scuola primaria: Compatibilmente con i tempi e le risorse disponibili, le insegnanti attuano progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri.

Progetto inclusione

Il progetto si pone l'obiettivo di sostenere il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli allievi, garantendo la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica, riconoscendone la specificità dei bisogni e garantendone pari opportunità nel percorso educativo - didattico col fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità.

A tal proposito nella scuola primaria si effettua un'indagine scientifica di "rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento" che permette agli allievi di ricevere fin da subito adeguati interventi didattici/metodologici nonché la possibilità precoce di indirizzare le famiglie presso strutture competenti.

Il progetto permette inoltre ai CdC/Team di somministrare il protocollo per il riconoscimento di alunni con BES 3, incoraggia interventi efficaci per contrastare la dispersione promuovendo situazioni di benessere psico-fisico.

Strumento privilegiato per l'inclusività è l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento, organizzato attraverso lo strumento del Piano Didattico Personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipativa, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti definiti dal Team docenti /CdC.

Il Piano Educativo Individualizzato è invece il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, promuovendo la realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104/92, sulla base del modello bio-psico-sociale dell'ICF.

Progetto BES

Nel corso dell'anno scolastico verranno attivati percorsi specifici di supporto per gli alunni con BES.

Progetto istruzione domiciliare

La scuola, per gli alunni ai quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni, a causa di gravi patologie certificate su richiesta della famiglia, attiva progetti personalizzati di istruzione domiciliare, sulla base del Protocollo scuola in ospedale e Istruzione domiciliare deliberato dal Collegio dei docenti il 12.12.2019.

Il CdC/ Team dei docenti elabora un progetto didattico personalizzato deliberato dagli organi collegiali della scuola.

L'assistenza didattica domiciliare è prestata in presenza o con l'uso delle nuove tecnologie; l'orario delle lezioni domiciliari verrà definito, compatibilmente allo stato di salute dello studente.

Progetto Spazio Ascolto

È attivo presso la scuola secondaria di 1° grado, offre la possibilità ai ragazzi di incontrare un'insegnante, con una formazione specifica, per essere aiutati ad affrontare problemi personali e scolastici.

Progetto Affettività e Spazio compiti

Rivolto agli alunni con DSA. Obiettivo principale è quello di favorire l'autonomia scolastica attraverso la scelta consapevole degli strumenti compensativi più idonei al tipo di attività.

Presso la scuola secondaria di 1° grado sono attivi i sottostanti progetti volti a garantire il successo formativo di tutti gli alunni:

- recupero matematica
- recupero lingua inglese
- Corso di lingua madre per il recupero delle competenze di lingua italiana

Valorizzazione delle risorse esistenti

La maggior parte dei progetti sono realizzati da docenti competenti e specializzati.

Presso il nostro Istituto sono presenti docenti con specifiche competenze sui Disturbi specifici dell'apprendimento, sulla didattica e psicopedagogia per alunni con disturbo autistico, sull'insegnamento dell'italiano come L2, sull'uso del programma T.E.A.C.C.H., sul riconoscimento della superdotazione degli studenti, sull'uso del Comunicazione aumentativa.

Le nostre risorse sono anche quelle più propriamente "materiali" come gli ausili e le tecnologie a tal proposito ricordiamo le LIM, presenti soprattutto nelle scuole primarie, le Tecnologie Assistive quali tastiera facilitata per alunni con disabilità prassico-motoria; banchi e sedie ergonomici;

Testi facilitati e software didattici sui processi di letto-scrittura; calcolo; attenzione, concentrazione, memorizzazione, sulle emozioni, e ancora, sulla comprensione del testo, la creazione di mappe concettuali. In un plesso della scuola Primaria e nella scuola Secondaria di secondo grado i docenti hanno a disposizione il Symwriter, un programma innovativo che permette di scrivere testi simbolizzati e di creare una grande varietà di attività didattiche attraverso l'uso di griglie, di simboli e/o di testo

Disponiamo di diversi laboratori e spazi attrezzati come le aule pittura; aule di musica; laboratori informatici; biblioteche, palestre, laboratorio di scienze, aula video.

All'interno dei suddetti spazi i nostri alunni sperimenteranno altre modalità di apprendimento, quali lavori in gruppo, o attività manipolative, in cui possono mettere in campo le proprie conoscenze e abilità; questi spazi rappresentano un'ulteriore occasione per sviluppare le proprie potenzialità e i propri interessi.

Anche per gli insegnanti questi spazi offriranno nuove occasioni d'ascolto e di conoscenza degli stessi alunni che si esprimeranno in modi differenti rispetto al contesto della classe.

Nel caso in cui si dovesse verificare la necessità di intraprendere percorsi didattici a distanza, la nostra Istituzione si impegna di fornire agli studenti con disabilità gli ausili tecnologici necessari per poter accedere alla formazione e, all'acquisto di piattaforme digitali attraverso i fondi preposti dal Ministero, così come verificatosi durante l'emergenza Covid-19 (art.120 L. 18/2020).

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali *devices* presenti nella dotazione scolastica o acquistabili attraverso i canali preposti del Ministero (CM 388/2020).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il composito panorama degli alunni con BES e la varietà di possibili risposte richiede comunque la strutturazione di un progetto globale che impieghi e valorizzi innanzitutto le risorse della collettività scolastica e stabilisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare specifici interventi inclusivi.

Allo stato attuale la previsione numerica degli alunni con BES per l'anno scolastico 2020/2021 è di:

- 37 studenti certificati ai sensi della L. 104/92
- 35 studenti certificati ai sensi della L. 170/10
- 30 studenti altri BES secondo la C.M. 2012

Pertanto per il anno prossimo la nostra scuola necessita:

- l'assegnazione di un organico di sostegno realmente competente e qualificato, adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità; ci si auspica che tra i criteri di assegnazione venga tenuto conto anche del numero di alunni con disabilità in situazioni di gravità (art.3 c. 3 L. 104/92). A tal proposito si sottolinea che per il prossimo anno scolastico, per sei alunni delle scuole primarie, due della scuola dell'Infanzia e due della scuola Secondaria di primo grado, sarà necessario, per la piena realizzazione del loro diritto allo studio, il rapporto 1:1.
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità .
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, soprattutto dove sono indispensabili strumenti assistivi e compensativi.
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.

Inoltre l'Istituto confida:

- nei finanziamenti Ministeriali attraverso il CTI per la realizzazione di progetti inclusivi;
- nei possibili finanziamenti da parte delle Regioni e dell'Unione Europea;
- nel mantenimento dei rapporti con le Associazioni, il Comitato Genitori e altri Enti territoriali con cui collaboriamo;
- nel mantenimento dei rapporti di collaborazione con altri Istituti Scolastici, il CTI, il CTS e il PolosStart1;
- nella definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- di far parte nella costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità educativa verticale rivolta al miglioramento delle condizioni di passaggio della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si realizzerà attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola e si proporrà di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi.

Essa pertanto, verrà valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegnerà a tenere rapporti organici con le famiglie, gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

Notevole importanza verrà data anche all'accoglienza, in questa fase, particolare attenzione viene rivolta agli alunni con disabilità per i quali il nostro Istituto adotta uno specifico protocollo (consultabile sul sito della scuola).

Per le famiglie che segnalano, all'atto dell'iscrizione, una fragilità da parte dell'alunno, l'Istituto si attiva attraverso l'uso di uno specifico protocollo per l'accoglienza degli alunni con BES (consultabile sul sito della scuola).

L'attività di orientamento nella scuola secondaria non è finalizzata solo alla scelta del futuro percorso scolastico, ma si configura piuttosto come un percorso didattico e formativo in cui lo studente è accompagnato nel processo di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e capacità, in vista della costruzione del proprio "progetto di vita".

L'obiettivo di queste azioni di orientamento è quello di favorire il successo personale, formativo e didattico che, a partire da una corretta scelta del percorso di studi, si traduca in risultati positivi sia in ambito scolastico che professionale.

Il nostro Istituto opera con gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado:

- offrendo agli studenti spazio e strumenti di riflessione in vista della scelta della scuola secondaria di secondo grado;
- fornendo informazioni e materiale illustrativo sugli istituti secondari di secondo grado e sulla loro offerta formativa;
- realizzando laboratori orientativi in collaborazione con le scuole della città;

Nel mese di novembre la scuola organizza la giornata dell'orientamento che fornisce agli studenti di seconda l'opportunità di avere un primo approccio con i diversi tipi di istruzione secondaria, agli studenti delle classi terze dà la possibilità, insieme ai loro genitori, di incontrare docenti e alunni di parecchi istituti superiori.

Al termine del percorso nelle classi terze, nel mese di gennaio il CdC consegna il Consiglio orientativo come indicazione di percorsi consigliati. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2020